



ASSEMBLEA STRAORDINARIA
per approvazione Adeguamento STATUTO
16 NOVEMBRE 2022 TORINO

Presenti: (alle ore 10): Ferdinanda Vigliani (presidente); Natascia de Matteis (Tesoriera); Lucia Tempestini (consigliera); Maria Caproni (consigliera); Giulia Piantato (consigliera); Virginia Corrado, Chiara Cerruti; Maria Falcitelli; Sonia Rizzi, Giusy Turigliatto; Vanesa Lara Mendez; Giulia Chinnici; Carola Messina; Anna Littardi; Maria Michela Calculli; Maria Luisa Pilotto; Emanuela De Bellis.

O.d.g.:

1) Adeguamento STATUTO

1) La rappresentante legale Ferdinanda Vigliani da lettura dello STATUTO (allegato) che accorpa l'ALLEGATO B AL NUMERO 78850/5893 STATUTO; N.909 del 27 Febbraio 2013 - Aggiornamento Statuto registrato a Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Torino Ufficio Territoriale di Torino 4; N.949 del 1 Luglio 2019 - Aggiornamento Statuto registrato a Agenzia delle Entrate Ufficio di Torino 4.

L'assemblea terminata la lettura, udito e discusso l'adeguamento statutario, approva all'unanimità.

Alle ore 12 l'Assemblea viene tolta previa lettura e approvazione del presente verbale.

La presidente e la verbalizzante vengono incaricate di firmare il presente verbale ed il relativo allegato (STATUTO)

Ferdinanda Vigliani (Presidente)

Natascia de Matteis (Tesoriera)



Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale II di Torino
Ufficio Telematico di Torino 2
Atto registrato il 21 NOV 2022 3831
Gorio...versati €...FENTE

L'Addetto
Mario MARTINENGO
Firma ex delega del Direttore Provinciale



STATUTO

Art.1- Denominazione

È costituita la
Documentazione
dell'Associazione
(Settore) solo
Registro Unico

Art.2 - Sede

Il CSDPF AF
statutaria, se
giorni dal v
l'organizzazione
ove se ne ra

Art.3 - Durata

La durata de
delibera dell

Art.4 - Scopo

Il CSDPF è
principi di de
fini di utilità s
Scopo dell'A
organizzare
movimenti fe
dibattiti, real
oggetto.

Il CSDPF è
finalità ed a
di interesse

- Promuov
- sensi de
- Organizz
- incluse a
- interesse
- Promuov
- opportun
- Svolgere
- anche p
- a caratte
- Instaura
- affini;
- Istituire
- Attivare
- quelle gi
- Svolgere
- risorse p

STATUTO

Art.1- Denominazione

È costituita un'associazione di promozione sociale denominata Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile APS (siglabile CSDPF APS). La denominazione dell'Associazione sarà successivamente integrata dall'acronimo ETS (Ente di Terzo Settore) solo successivamente e per effetto dell'iscrizione dell'Associazione al RUNTS, Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui al D.Lgs 117/2017.

Art.2 - Sede Legale

Il CSDPF APS ha sede in Torino. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune e deve essere comunicato entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici registri presso i quali l'organizzazione è iscritta. È data facoltà al Consiglio Direttivo di cambiare la sede legale, ove se ne ravvisi la necessità, previa deliberazione dell'assemblea.

Art.3 - Durata

La durata dell'Associazione è fissata in anni 50 (Cinquanta) e potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea Straordinaria, salvo il diritto di recesso per le dissenzienti.

Art.4 - Scopi e finalità

Il CSDPF è apartitico, aconfessionale e ispira le norme del proprio ordinamento interno a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutte le persone associate. Persegue fini di utilità sociale nei confronti delle/gli associate/i o di terze/i ed è senza scopo di lucro. Scopo dell'Associazione che si riconosce nel femminismo è: raccogliere, catalogare e ed organizzare scientificamente una biblioteca e un archivio specializzati sulla storia dei movimenti femminili e sull'elaborazione teorica delle donne; elaborare studi, organizzare dibattiti, realizzare progetti di promozione, approfondimento e valorizzazione dei temi in oggetto.

Il CSDPF è un'associazione di promozione sociale, nel perseguimento delle sue finalità ed ai sensi dell'art.5 del D.Lgs 117/2017, intende svolgere le seguenti attività di interesse generale e di utilità di promozione sociale:

- Promuovere e gestire interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ai sensi del D.Lgs 22/1/2004 numero 42 e successive modificazioni;
- Organizzare e gestire attività culturali, artistiche, o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali di promozione e diffusione della cultura e delle attività di interesse generale;
- Promuovere e tutelare a tutti i livelli i diritti umani, civili, sociali e politici e le pari opportunità.
- Svolgere attività di scrittura, traduzione, promozione e distribuzione di pubblicazioni anche periodiche e librerie e qualsiasi opera di stampa e/o comunicazione audiovisiva a carattere culturale, sociale e politico;
- Instaurare rapporti di collaborazione con altri organismi italiani e stranieri aventi finalità affini;
- Istituire borse di studio per lavori scientifici o letterari;
- Attivare reti di comunicazione informatiche nazionali e internazionali e collaborare con quelle già operanti;
- Svolgere qualsiasi iniziativa, come ad esempio la raccolta fondi, diretta a reperire risorse per i bisogni dell'Associazione;

- Promuovere i principi di pari opportunità, non discriminazione e contrasto alla violenza di genere attraverso azioni di formazione, sensibilizzazione, comunicazione, orientamento e sostegno;
- Partecipare a partenariati nazionali ed internazionali per la realizzazione di progetti.

Il CSDPF, mediante specifiche deliberazioni, può somministrare alimenti e bevande in occasione di eventi e manifestazioni ai sensi dell'art.31, comma 2 della L. 383/2000; potrà inoltre svolgere tutte le altre attività necessarie al conseguimento degli scopi sociali purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo quanto previsto dall'articolo 6 Dlg.s 3 luglio 2017 numero 117.

Art.5- Beni dell'Associazione

Il CSDPF trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da: quote e contributi degli aderenti e di privati; contributi di organismi internazionali, dello Stato, di enti ed istituzioni pubbliche anche finalizzati alla realizzazione di obiettivi conformi agli scopi dell'Associazione; erogazioni liberali di associati e di terzi; entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati; eredità, donazioni e legati con beneficio d'inventario; proventi derivanti dalla cessione di beni e di servizi agli associati, ai loro familiari conviventi ed a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento dei fini istituzionali dell'Associazione; entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento quali feste e sottoscrizioni anche a premi; da ogni altra entrata permessa dalla legge e accettata dall'Associazione.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea, che ne determina l'ammontare.

Il patrimonio del CSDPF è costituito dai beni mobili ed immobili pervenuti all'associazione a qualsiasi titolo. Tale patrimonio sotto qualsiasi forma deve essere destinato esclusivamente ai fini e per le attività istituzionali previste dallo Statuto. I beni dell'Associazione, oltre che per fini previsti da questo Statuto, possono essere utilizzati per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Si può prevedere un fondo di riserva in bilancio: tale fondo accoglie gli avanzi di gestione eventualmente accumulati in attesa di essere reinvestiti nell'attività istituzionale, di norma, nel successivo esercizio finanziario.

È fatto divieto di dividere tra gli associati, anche in forme indirette, gli eventuali proventi derivanti dall'attività dell'Associazione.

È fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

In nessun caso i beni dell'Associazione potranno essere distribuiti, anche in caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, secondo quanto previsto dall'articolo 8 DLGS 117/2017, salvo che la distribuzione o la destinazione non siano imposte dalla legge.

Art.6- Socie/i o associate/i

Al CSDPF possono essere ammesse/i le/i cittadine/i italiane/i e straniere/i, le associazioni di promozione sociale e altri enti del terzo settore non a scopo di lucro, in numero non superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale, che condividano i principi e gli scopi definiti dal presente statuto. Il numero delle/i socie/i è illimitato. Possono essere socie/i dell'Associazione le persone fisiche che ne condividono gli scopi, si impegnano a realizzarli e sono mosse da spirito di collaborazione e solidarietà;

Non viene fatta alcuna discriminazione di genere, etnica, razziale, culturale, politica o religiosa al momento di valutare la domanda di ingresso nell'Associazione, né tra le/i

violenza
cazione,
getti.
vande in
00;
pi sociali
secondo

socie/i dell'Associazione stessa. Non è ammessa alcuna differenza di trattamento tra le/i
socie/i riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione;

Le/i socie/i hanno il diritto: di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione
ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione
vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'Associazione; di eleggere
gli organi sociali e di essere elette/i negli stessi; di esprimere il proprio voto in ordine
all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e
di modifiche allo statuto.

Le/i socie/i sono tenute/i: all'osservanza dello statuto e delle deliberazioni assunte dagli
organi sociali; al pagamento nei termini della quota associativa, qualora annualmente
stabilita dall'Assemblea delle/i socie/i. La quota associativa è intrasmissibile e non
rivalutabile e in nessun caso può essere restituita;

L'ammissione di un/a nuovo/a socio/a viene decisa dal Consiglio Direttivo. L'eventuale
rigetto della richiesta di ammissione deve comunque essere motivato.

La qualifica di socia/o si perde per recesso, esclusione o per causa di morte. Le dimissioni
da socia/o devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo. L'esclusione di un/a
socia/o viene deliberata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo, nei
confronti della/l socia/o che:

Non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle
deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'Associazione; senza giustificato motivo,
si renda morosa/o nel versamento della quota associativa annuale deliberata
dall'Assemblea; svolga attività contrarie agli interessi dell'Associazione; in qualunque
modo arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione. L'esclusione diventa operante
dall'annotazione nel libro soci/e;

Le/gli associate/i devono corrispondere entro il mese di marzo di ogni anno le quote
associative annuali nell'importo stabilito dall'Assemblea. L'adesione all'Associazione non
comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori oltre al versamento di cui sopra
ma è facoltà delle/degli aderenti effettuare contributi ulteriori rispetto alla quota annuale, e,
comunque, fatto salvo il versamento degli eventuali contributi straordinari.

Per il perseguimento delle sue attività il CSDPF si avvale prevalentemente dell'impegno
volontario libero e gratuito delle/i propri/e soci/e. In caso di particolare necessità può
inoltre avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo alle/ai
proprie/i associate/i.

Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito.
Alle/i Consigliere/i o alle soci/e possono essere rimborsate le spese effettivamente
sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per
conto dell'Associazione.

L'Associazione ha l'obbligo di assicurare le/i proprie/i volontarie/i ai sensi dell'art. 18 D.lgs
117/2017.

L'Associazione può assumere personale dipendente o avvalersi di lavoro autonomo, ai
sensi e nei limiti interessati dalla legge n. 266 dell'11 agosto 1991 esclusivamente per il
suo regolare funzionamento oppure per qualificare o specializzare le attività da essa
svolte.

politica o
né tra le/i

Art.7- Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- ☐ l'Assemblea delle/i socie/i;
- ☐ Il Consiglio Direttivo.

Art.8- L'assemblea

Partecipano all'Assemblea tutte/i le/i socie/soci.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno dalla Presidente, con comunicazione scritta o per via telematica, per l'approvazione del bilancio entro il mese di maggio. L'Assemblea ordinaria approva: il bilancio preventivo, il conto consuntivo e la relazione di attività; discute ed approva i programmi di attività; elegge tra le/i socie/i le/i componenti del Consiglio Direttivo e ne approva il numero; ratifica la sostituzione delle componenti del Consiglio Direttivo dimissionarie, decedute, deliberata dal consiglio Direttivo attingendo alla graduatoria delle/i non elette/i; approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni, delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari, delibera sull'esclusione delle/i socie/i; delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo; approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni d'opera che si rendano necessarie ai fini della realizzazione degli impegni dell'Associazione.

L'Assemblea delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'Associazione stessa. Le deliberazioni assembleari devono essere comunicate mediante la diffusione del relativo verbale e inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delle/i soci/e: approva eventuali modifiche allo Statuto con la presenza, in proprio o per delega, di due terzi delle/i socie/i e con decisione deliberata a maggioranza delle/i presenti; scioglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole delle/dei 3/4 (tre quarti) delle/dei soci aderenti.

Art.9- Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 5 a 7 componenti e svolge i seguenti compiti:

- Elegge al suo interno una Presidente, una Vice Presidente, una Responsabile Organizzativa e una Tesoriera; le cariche possono essere cumulative;
- Delibera le linee programmatiche di attività dell'Associazione;
- Redige il Bilancio preventivo e consuntivo e lo sottopone all'Assemblea;
- Approva l'eventuale Regolamento Interno dell'Associazione;
- Assume il personale necessario.

Esso delibera col voto favorevole della metà più uno delle componenti. In caso di parità prevale il voto della Presidente.

Qualora venga a mancare per qualsiasi motivo una componente del Consiglio Direttivo, la nuova componente verrà cooptata dal Consiglio.

Art.10- La Presidente e la Tesoriera

La presidente del Consiglio (ed in sua assenza la Vice Presidente) ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.



La tesori
atto con
tenuta d
nonché
verbalizz

La tesori
assegni,
qualsias

Art.11- E

Gli eser
ogni ese
sottopor
del D.Lg

I bilanci
hanno fa

In caso
essere c

Art.12- S

L'Assem
favorevo
In caso
uno o pi
devoluzi
per final
secondo

Art.13- I

Per qua
materia.



La tesoriera cura: la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese ed in genere ogni atto contenente una attribuzione o diminuzione del patrimonio dell'associazione; cura la tenuta dei libri cassa, del libro socie e in genere di tutti i libri sociali facoltativi o obbligatori, nonché tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatole; cura la verbalizzazione dell'assemblea e delle riunioni del Consiglio Direttivo.

La tesoriera ha facoltà di aprire conti bancari anche online, di emettere ed incassare assegni, di provvedere a riscuotere da enti pubblici e privati contributi e somme erogate a qualsiasi titolo all'associazione con firma libera e disgiunta da quella della presidente.

Art.11- Esercizi sociali

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Entro quattro mesi dalla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo procederà alla formazione del bilancio annuale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea secondo quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del D.Lgs 117/2017.

I bilanci approvati dall'assemblea vengono depositati presso la sede sociale; le/i socie/i hanno facoltà di consultarli e chiederne copia.

In caso di particolari esigenze l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio potrà essere convocata nel più ampio termine di sei mesi.

Art.12- Scioglimento

L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'Associazione con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) delle/i socie/i aventi diritto di voto.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'associazione, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione. I beni sociali dovranno essere devoluti ad altri enti del Terzo Settore affini per finalità analoghe o a fini di pubblica utilità coerenti con i contenuti del presente statuto, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del Dlg.s 117/2017.

Art.13- Norma transitoria

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto valgono le norme di legge in materia.